

*Bataglia**Gente d'arme:*

Quelle del signor capitano generale.
El signor Malatesta Baglione.

Fanti:

Signor Joanne Corado Ursino.
Jacomazo da Novello.
El Crivello.
Joanne da Riete.
El Toso di Bagnacavallo.
El fra' de Pavia.
El Borgese con li schiopetieri.

Fanti:

Missier Antonio da Castello.
El colonello de rispetto.
Le ordinanze.
Menico con li archibuseri et schiopetieri de Joanne del Grugno.

*Retroguardia**Gente d'arme:*

Missier Joanne Baptista da Fano.
Missier Piero da Longena.
Missier Joanne Paulo da Sant'Angelo.
Missier Victor di Pii.
Quelle del cavalier de la Volpe.

Fanti:

Missier Babone con li brisigelli.
Cola Moro.
Aurelio con li schiopetieri.

Le artelarie tra l'antiguardia et bataglia:

El signor Mercurio con li sui stratioti al fianco et fronte verso Montagnana.
El signor Troylo Pignatello
Quelli dil signor Chiapino }
El Scipion. } verso Noventa, et restino
Farfarello. } a la guardia del paduano

Li cariaggi guidati dal Corso con li loro ordeni, fin li sia mostrata la via.

Li bettolini et le putane appresso a l'ordine.

Copia de una letera dil capitano zeneral, data 291 in Este a di 19 Agosto, scritta a la Signoria nostra.

Serenissime Princeps et Domine, Domine colendissime.

La Serenità Vostra haverà veduto quanto scrive la Maestà Christianissima al signor Theodoro et a me, et quanto *etiam* riporta Serafino da Trevi, nè in questa materia mi accade dir altro, salvo che racomando a la Celsitudine Vostra tanto ditto Serafino quanto dir non poteria, et pregola se degni ogni modo recognoscerlo come el merita per la fede et fatiche sue. Et certo che, quando mai el non avesse fatta altra operatione in servitio de Vostra Sublimità, per questa sola l'è degno de la gratia de quella; et però *iterum* lo ricomando *atque iterum* a la Illustrissima Signoria vostra, la quale, recognoscendolo, non *solum* farà cosa grata a me, ma *etiam* al ditto signor Theodoro; *et de hoc satis.*

Nui levaremo campo con il nome de Dio a l'hora ditta et andaremo ad alloggiare nel Polesene; alloggiamento honorevole, commodo et forte, et spero ch'el sarà fortunatissimo. Una volta levamo con bone nove, et *consequenter* con hono auspicio, et è da credere che poco ce staremo, et manco ce staranno i nimici dove sono. Prego bene la Sublimità Vostra voglia inviari denari che se possi satisfar el resto de le genti: se quella non spende adesso che la vede il cielo favorevole, quando vorà alargar la mano? certamente senza tanta importunità mia la doveria trarsi el denaro de le medolle in tanto desiderata occasione; et così pregola voglia fare. Lasso a la custodia del paduano el signor Troylo Pignatello con circa 150 cavali legieri; reterà *etiam* domino Mercurio *cum* la sua compagnia per domane in queste parti, benchè dovemo credere che i nimici habiano altri pensieri che de far incursione; tutavia parmi ch'el non sia salvo che bene provvedere a la indemnità del paese, et però ho scripto a li magnifici rectori de Padua che mandino loro nuntii, che per domane faciano sgombrar li animali et metter li armenti in lochi securi; ma la Sublimità Vostra stia de bono animo, perchè, come ho preditto, i nimici hanno altro in testa che dannificare il paduano.

Io racomando a Vostra Serenità le fabriche de 291* Padua, et pregola voglia darne expressa commis-